

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla quindicesima edizione</i>	1
<i>Premessa alla prima edizione</i>	2

CAPITOLO I

LA DISCIPLINA DEL RITO ORDINARIO DI COGNIZIONE NEI SUOI ASPETTI GENERALI

1. Orientamenti generali e schema della disciplina del rito ordinario di cognizione	3
---	---

CAPITOLO II

IL RITO ORDINARIO DI COGNIZIONE. LA FASE INTRODUTTIVA

2. Schema della disciplina del rito ordinario di cognizione di primo grado innanzi al tribunale. La fase introduttiva in generale	9
3. L'atto di citazione e i suoi requisiti. La prima barriera preclusiva a carico dell'attore	11
4. Segue. I termini per comparire	15
5. La notificazione dell'atto di citazione e i c.d. effetti della domanda	17
6. La nullità della citazione	20
7. La costituzione dell'attore	25
8. La costituzione del convenuto e la comparsa di risposta. La prima barriera preclusiva a carico del convenuto	27
9. Iscrizione della causa a ruolo, formazione del fascicolo d'ufficio, notificazioni e comunicazioni nel corso del procedimento	31
10. Designazione e immutabilità del giudice istruttore. Differimento d'ufficio della prima udienza	34
11. Ritardata o mancata costituzione di entrambe le parti o di una di esse	36

CAPITOLO III

LA FASE DI ISTRUZIONE

Sezione prima

L'ISTRUZIONE IN SENSO AMPIO

- | | |
|---|----|
| 12. L'istruzione in senso ampio e le sue sottofasi | 41 |
| 13. Il giudice-ufficio giudiziario e il giudice-persona. La particolare figura del giudice istruttore | 43 |
| 14. Il giudice istruttore come soluzione di compromesso del codice del 1940. La generalizzazione del giudice monocratico anche per le cause di competenza del tribunale con la riforma del 1998 | 44 |
| 15. Il giudice al centro della fase istruttoria: suoi poteri e suoi provvedimenti | 48 |

Sezione seconda

LA COMPARIZIONE E LA TRATTAZIONE

- | | |
|---|----|
| 16. La trattazione in generale, la comparizione, il c.d. calendario del processo, l'assenza e relative conseguenze | 51 |
| 17. La prima udienza. Le verifiche di regolarità di costituzione e del contraddittorio; difetto o irregolarità di costituzione; difetto di rappresentanza, di assistenza o di autorizzazione. Le richieste e i suggerimenti sulle questioni rilevabili d'ufficio | 53 |
| 18. Segue. La prima udienza. L'eventuale comparizione personale delle parti. Il tentativo di conciliazione, la «proposta transattiva o conciliativa» e la c.d. mediazione «delegata» dal giudice | 56 |
| 19. Segue. La prima udienza. Le nuove domande consequenziali e l'autorizzazione alla chiamata di terzi. Modificazioni delle domande e delle eccezioni; nuove produzioni e nuove istanze istruttorie. La seconda ed effettiva barriera preclusiva a carico di entrambe e/o di ciascuna delle parti | 58 |
| 20. La trattazione nei suoi aspetti concreti: a) le questioni pregiudiziali di rito e preliminari di merito | 66 |
| 21. Segue. b) L'ammissione dei mezzi di prova. Le ordinanze istruttorie. Il reclamo al collegio contro le ordinanze di estinzione del processo | 71 |
| 22. L'ordinanza di pagamento di somme non contestate, l'ordinanza di ingiunzione e l'ordinanza successiva alla chiusura dell'istruzione | 76 |

Sezione terza

L'INTERVENTO DEI TERZI

- | | |
|---|----|
| 23. Le modalità dell'intervento dei terzi nelle sue diverse forme | 86 |
| 24. La risoluzione delle questioni relative all'intervento | 91 |

*Sezione quarta*LA RIMESIONE DELLA CAUSA AL COLLEGIO
O IN DECISIONE

- | | |
|---|-----|
| 25. La rimessione totale della causa al collegio o in decisione. Le diverse ipotesi di rimessione totale | 93 |
| 26. Segue. Le modalità della rimessione totale. a) La precisazione delle conclusioni | 96 |
| 27. Segue. b) Le comparse conclusionali e le memorie di replica. La possibile utilizzazione dell'art. 281 sexies anche davanti al tribunale in composizione collegiale. La rimessione (o riserva) in decisione da parte del giudice monocratico | 99 |
| 28. La rimessione parziale della causa al collegio | 102 |

*Sezione quinta*LE CAUSE RISERVATE ALLA DECISIONE COLLEGIALE,
IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE
IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA E I RAPPORTI TRA
COLLEGIO E GIUDICE MONOCRATICO

- | | |
|--|-----|
| 29. Le cause riservate alla decisione collegiale | 104 |
| 30. Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica | 107 |
| 31. Rapporti tra giudice collegiale e giudice monocratico davanti al tribunale e conseguenze della violazione delle regole di ripartizione. Assegnazione ai giudici onorari dei procedimenti del tribunale | 110 |

CAPITOLO IV

L'ISTRUZIONE IN SENSO STRETTO
O ISTRUZIONE PROBATORIA*Sezione prima*

LA PROVA IN GENERALE

- | | |
|---|-----|
| 32. Nozione della prova. Ingresso delle prove nel processo. Prove preconstituite e prove costituenti; il procedimento istruttorio: istanza probatoria, ammissione ed assunzione delle prove | 115 |
|---|-----|

	<i>pag.</i>
33. Le norme sull'assunzione delle prove (nel codice di procedura civile) nel quadro unitario della disciplina comprendente anche l'ammissibilità e l'efficacia (nel codice civile). Quadro dell'esposizione che segue. a) Assenza di regole generali sull'ammissibilità e c.d. tipicità dei mezzi di prova	118
34. Segue. b) Le regole generali sull'efficacia e sulla valutazione delle prove e distinzioni fondate su tali regole. Prove legali o liberamente apprezzabili; dirette o indirette (presunzioni); piene o semipiene; argomenti di prova	122
35. Segue. L'onere della prova, le presunzioni legali, la «non contestazione», l'ammissione e i fatti notorî, l'acquisizione	124
 <i>Sezione seconda</i>	
I PROCEDIMENTI ISTRUTTORI DI INTEGRAZIONE	
36. La consulenza tecnica e l'esame contabile	131
37. Altri procedimenti istruttori strumentali o di integrazione di altre prove. Rinvio	136
 <i>Sezione terza</i>	
LE REGOLE GENERALI SULL'ASSUNZIONE DEI MEZZI DI PROVA	
38. Le regole generali sull'assunzione dei mezzi di prova	138
 <i>Sezione quarta</i>	
LE PROVE PRECOSTITUITE O DOCUMENTI E L'ESIBIZIONE	
39. Il documento in generale e le sue diverse funzioni	141
40. L'efficacia probatoria del documento: a) dell'atto pubblico	144
41. Segue. b) L'efficacia probatoria della scrittura privata. Autenticazione, riconoscimento, onere del disconoscimento e giudizio di verifica. Il documento informatico	146
42. Segue. La data della scrittura privata. Scritture private particolari: telegrammi, registri domestici, scritture contabili degli imprenditori	153
43. La falsità dei documenti e la querela di falso	156
44. Le copie degli atti e delle scritture, le copie fotografiche e, in generale, le riproduzioni meccaniche di fatti o cose. Gli atti ricognitivi o rinnovativi	159
45. Produzione ed esibizione dei documenti e delle scritture contabili. Richiesta d'informazioni alla Pubblica Amministrazione	161

Sezione quinta

LE PROVE COSTITUENDE E IL RENDIMENTO DEI CONTI

46. La confessione: nozione, specie, soggetti, oggetto ed efficacia	166
47. Segue. Confessione giudiziale e interrogatorio della parte	170
48. Il giuramento della parte: nozione, specie, efficacia ed oggetto	171
49. Segue. Deferimento, ammissione e prestazione del giuramento	174
50. La prova per testimoni. Nozione e limiti alla sua ammissibilità	176
51. Segue. Ammissione e assunzione della prova per testimoni. Obbligo, legittimazione e divieto di testimoniare	179
52. L'ispezione giudiziale	184
53. Il rendimento dei conti	186

CAPITOLO V

LA FASE DI DECISIONE

54. Funzione e struttura della fase di decisione davanti al tribunale in composizione collegiale; la rimessione in decisione davanti al tribunale in composizione monocratica (richiamo)	191
55. L'eventuale udienza di discussione davanti al collegio, la deliberazione e la pubblicazione della sentenza	193
56. I diversi provvedimenti dell'organo giudicante in relazione al loro contenuto. a) Sentenze definitive e non definitive	196
57. Segue. b) Le ordinanze dell'organo giudicante. Rinnovazione di prove	200
58. L'efficacia della sentenza ed i presupposti di tale efficacia. L'esecutorietà; la notificazione	202
59. La correzione delle sentenze e delle ordinanze. L'integrazione delle ordinanze	205

CAPITOLO VI

LE VICENDE ANORMALI DEL PROCESSO

60. Riunione, separazione e trasferimento dei procedimenti	209
61. Il processo in contumacia	211
62. La sospensione del processo. La sospensione per trasmissione degli atti alla Corte costituzionale o per rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea	216

	<i>pag.</i>
63. L'interruzione del processo e la sua riassunzione	222
64. L'estinzione del processo. Funzione dell'istituto e cause di estinzione. La riassunzione	227
65. Dichiarazione ed effetti dell'estinzione. Cenni sulla cessazione della materia del contendere	231

CAPITOLO VII

PARTICOLARITÀ DEL PROCESSO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

66. La soppressione dell'ufficio del pretore	237
67. La disciplina del procedimento davanti al giudice di pace	238

CAPITOLO VIII

LE IMPUGNAZIONI

Sezione prima

LE IMPUGNAZIONI IN GENERALE

68. Nozione e funzione dell'impugnazione in generale. Incontrovertibilità e cosa giudicata. Le impugnazioni contro le sentenze. L'efficacia delle sentenze in pendenza delle impugnazioni	245
69. Condizioni delle impugnazioni contro le sentenze	250
70. Classificazioni e tipologia delle impugnazioni contro le sentenze	253
71. Termini e decadenza dall'impugnazione. Modalità della proposizione. Conseguenze dell'estinzione. Ammissibilità, procedibilità e fondatezza	256
72. Pluralità di parti e pluralità d'impugnazioni. Le impugnazioni incidentali. Le impugnazioni contro le sentenze non definitive. Le impugnazioni parziali. Efficacia caducante ed effetti espansivi della riforma e della cassazione. Unicità della sentenza oggetto di impugnazione	261

Sezione seconda

L'APPELLO

73. Nozione e funzione dell'appello. Le sentenze appellabili. L'appello contro le sentenze non definitive	269
74. L'oggetto del giudizio d'appello (effetto devolutivo e «nuovo» in appello). Appello incidentale	271

pag.

75. Il procedimento d'appello: parti, giudice competente, fase introduttiva, fase di trattazione. Inammissibilità, improcedibilità, sospensione dell'esecutività della sentenza impugnata. Il c.d. filtro 274
76. Segue. La decisione e la possibile applicazione dell'art. 281 sexies c.p.c. La sentenza e i suoi possibili contenuti 283

Sezione terza

IL RICORSO PER CASSAZIONE E IL GIUDIZIO DI RINVIO

77. Nozione e funzione del ricorso per cassazione. La Corte di cassazione quale supremo organo giurisdizionale orientatore della giurisprudenza. Il principio di diritto nell'interesse della legge 291
78. Provvedimenti impugnabili col ricorso per cassazione e motivi di ricorso 294
79. Il procedimento davanti alla Corte di cassazione. Le parti, la fase introduttiva. Ricorso, controricorso e ricorso incidentale e/o condizionato. Notificazione e deposito. Integrazione del contraddittorio 301
80. Segue. La fase di decisione. Pronunce a sezione semplice e a Sezioni unite. Il procedimento in pubblica udienza e la generalizzazione del procedimento in camera di consiglio. Il c.d. «filtro» di ammissibilità dei ricorsi. La sentenza della Cassazione e i suoi diversi possibili contenuti. L'enunciazione del principio di diritto. La pronuncia sul merito. La revocazione e la correzione delle pronunce della Cassazione 308
81. Il giudizio di rinvio 324

Sezione quarta

LA REVOCAZIONE

82. Nozione e funzione. Le sentenze impugnabili con questo mezzo. Revocazione straordinaria e revocazione ordinaria. I motivi 330
83. Il procedimento di revocazione 335

Sezione quinta

L'OPPOSIZIONE DI TERZO

84. Nozione e funzione. Opposizione ordinaria e opposizione revocatoria. Le sentenze impugnabili con questo mezzo. Il procedimento 338

